

di fare alla Camera in questi giorni, prima delle vacanze presenterò il disegno di legge. (*Benissimo!*)

Di fronte a tutti questi oneri, che pesano sul bilancio dello Stato, io domando al patriottismo dell'onorevole Loero se sia possibile che il Governo venga a chiedere alla Camera nuovi mezzi per nuove ferrovie, che non siano le complementari. La legge autorizza la concessione delle ferrovie all'industria privata mediante sovvenzione chilometrica nella misura massima di cinquemila lire. Se questa misura sarà sufficiente per eseguire la ferrovia patrocinata dall'onorevole Loero, posso assicurare fin da ora, per conto mio e per conto dei miei successori, che certamente la domanda di concessione sarà esaminata con la massima premura e diligenza. Ma se le cinquemila lire non fossero sufficienti, ho il dovere di lealtà di dichiarare all'onorevole interpellante che non potrei assumere l'impegno di presentare una proposta al Parlamento per elevare la misura della sovvenzione chilometrica, e tanto meno poi assumere l'impegno di provvedere alla costruzione di quella ferrovia per conto dello Stato. Credo che l'onorevole Loero stesso non potesse aspettarsi una risposta diversa da quella che ho avuto l'onore di dargli. Non so se egli si dichiarerà soddisfatto; ma con tutto il mio buon volere, pur compiacendomi del suo brillante esordio in questa Camera, mi duole di non aver potuto dare una migliore risposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Loero ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

LOERO. Ringrazio l'onorevole ministro delle cortesi parole, che ha usato verso di me e verso il progetto di ferrovia di cui ho parlato. Spero che in seguito potrà fare di più di quello che ha detto. Per questo motivo, sebbene non possa dichiararmi soddisfatto, mi riservo di ritornare sull'argomento o sulla discussione del bilancio, od in altra occasione.

PRESIDENTE. Viene ora l'interpellanza dell'onorevole Cottafavi al ministro delle finanze « per apprendere se intenda presentare un disegno di legge per esonero o condono delle sopratasse di registro come si è provveduto per le multe comminate dalla legge sul bollo e per le pene pecuniarie per contravvenzioni ».

Non essendo presente l'onorevole Cottafavi, la sua interpellanza s'intende decisa.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande di interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

MORANDO GIACOMO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se egli non creda utile nell'interesse del buon funzionamento del Commissariato dell'emigrazione, risolvere la questione dell'organico, la divisione dei servizi, il modo di decentrare l'affollamento delle grandi e piccole responsabilità e molte forme pratiche richieste dal complicato servizio del Commissariato, e come intenda il Governo provvedere a questa necessaria urgente organizzazione se con la immediata nomina d'un nuovo regio commissario generale oppure con la proroga dell'attuale reggenza, la quale affida per rettitudine e capacità, potendo esso assumere la responsabilità del riordinamento con maggiore competenza e sollecitudine di qualsiasi nuova autorità non completamente pratica; e per sapere altresì, se in occasione di tale riorganizzazione, egli non pensi che oltre la revisione e la riforma dell'attuale regolamento d'emigrazione non s'imponga pure una riforma della legge stessa siccome l'esperienza già fattane ne ha dimostrato il bisogno, e se egli non creda che sia tempo a completamento di tutta la nostra legislazione sull'emigrazione, presentare un disegno di legge sulla protezione degli emigrati all'estero siccome il Governo austriaco ha presentato alla Camera dei deputati il 6 dicembre.

« Gaetani di Laurenzana ».

» Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda con il solo preannunziato progetto di creazione di 500 vice-cancellieri di pretezza provvedere all'elevazione materiale e morale del basso personale di cancelleria ».

« Fera ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere se, a completamento dell'amnistia concessa per le tasse di bollo e registro, intenda — come si è sempre fatto pel passato — presentare al Parlamento la legge per il condono delle multe e sopratasse di registro.

« Di Stefano, Mantica ».